



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

FormezPA

FORMAZIONE AGID – FORMEZ SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA PA

**Progetto Informazione e formazione per la transizione digitale della PA
nell'ambito del progetto «Italia Login – la casa del cittadino»**

(A valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020)

Dati aperti dalla teoria alla pratica:

Licenze per i dati aperti,
tra matrici e casi d'uso

Morena Ragone – Supporto giuridico specialistico per la transizione alla
modalità digitale - Ufficio RTD -Regione Puglia
Laura Garbati – Responsabile Ufficio Legale CSI Piemonte

..

Licenze per i dati aperti, tra matrici e casi d'uso

Morena Ragone – Supporto giuridico specialistico per la transizione
alla modalità digitale - Ufficio RTD – Regione Puglia

Laura Garbati – Responsabile Ufficio Legale CSI Piemonte

Le licenze nelle PA

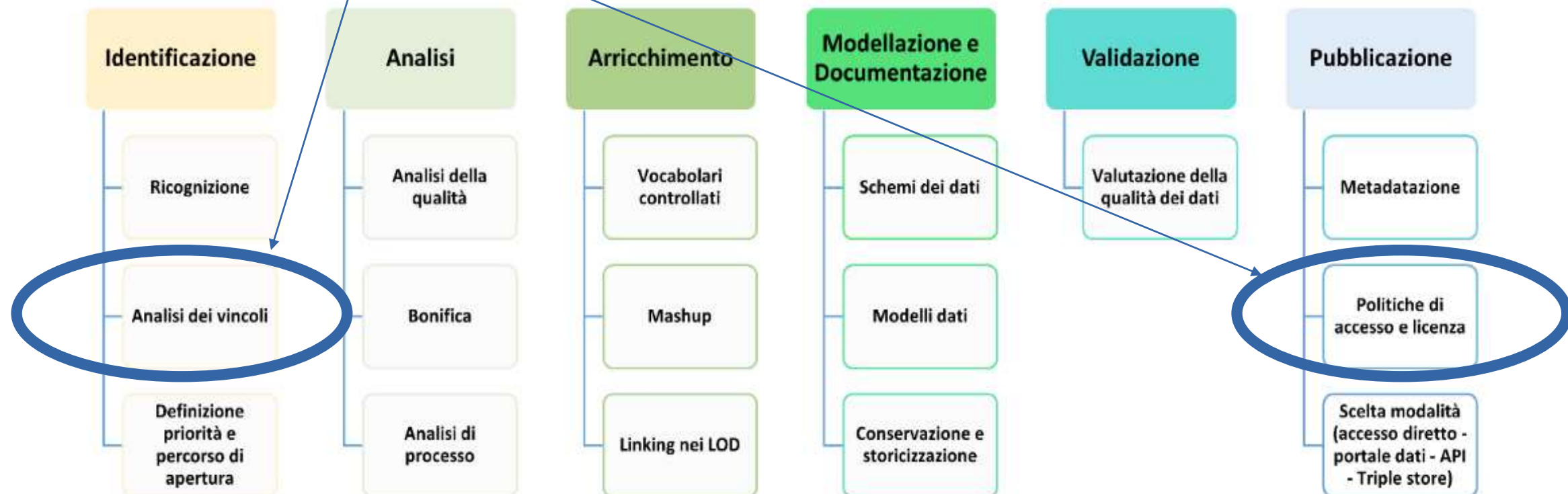


REGIONE
PUGLIA





Licenze: quando?



by design!



- ✓ Titolarità
- ✓ Piani strategici



Scelta: i requisiti

NON DEVE/NON DEVONO

- ✓ utilizzare licenze che non consentono opere derivate o uso commerciale
- ✓ utilizzare licenze di tipo proprietario

DEVE/DEVONO

- ✓ applicare la licenza CC-BY ultima versione disponibile

dati nativi

**In assenza
OPEN BY DEFAULT
(art. 52 CAD)**

Scelta: i requisiti 2



REGIONE
PUGLIA

DEVE/DEVONO

- ✓ motivare la scelta di una licenza diversa da CC-BY o CC0

NON DEVE/NON DEVONO

- ✓ giustificare l'applicazione di una licenza “*equivalente o meno restrittiva*”
- ✓ (per es., CDLA permissive 2.0)

n.b.

**anche per gli HVD è prevista la “compatibilità”
con altre licenze «equivalenti o meno restrittive»**



Scelta: le raccomandazioni

- ✓ restringere le condizioni alla **sola attribuzione**
- ✓ limitare all'indispensabile le licenze con **condizioni ulteriori**
- ✓ limitare l'uso della condizione di “**condivisione**” SA [previa verifica dell'impossibilità di applicazione della CC-BY 4.0]
- ✓ non utilizzare **versioni della CC-BY precedenti** la 4.0 [d. *sui generis*]
- ✓ evitare le licenze **non “transnazionali”** [IODL 2.0]
- ✓ valutare il **rinnovo** delle licenze in uso

Scelta: nuove licenze e semplificazioni?



REGIONE PUGLIA

Licenza opera derivata Licenza opera originaria	CC0	CC-BY	CC-BY-SA	IODL v. 2.0	IODL v. 1.0	ODbL
CC0	Green	Green	Green	Green	Green	Green
CC-BY	Red	Green	Green	Yellow	Yellow	Yellow
CC-BY-SA	Red	Red	Green	Red	Red	Red
IODL v. 2.0	Red	Yellow	Yellow	Green	Yellow	Green
IODL v. 1.0	Red	Red	Yellow	Red	Green	Green
ODbL	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green

Green La creazione di un'opera derivata e la sua pubblicazione è possibile

Yellow La creazione di un'opera derivata potrebbe essere possibile ma vi è incertezza (ad esempio sui diritti licenziati) circa l'effettiva compatibilità o altri problemi (problema di stratificazione delle attribuzioni), oppure sul tipo di prodotto derivato (e.s. per la ODbL le modifiche dei dati sono rilasciabili solo con ODbL mentre i prodotti derivati come le mappe con ogni altra licenza).

Red La creazione di un'opera derivata sotto la licenza proposta è impossibile

OPERA DERIVATA
Matrice 1



MASHUP
Matrice 2

Uno sguardo alle matrici: l'opera «derivata»

licenza opera "derivata" / licenza opera originaria	CC0	CC-BY 4.0	CDLA 2.0 perm	CC-BY-SA 4.0	ODbL
CC0		[A-B-C]			
CC-BY 4.0		[A-B-C]	*[A-B-C] **	[A-B-C]	*[A-B-C]
CDLA 2.0 perm	[A] ***	[B-E]	[B-E]	** [B-E]	[B-E]
IODL 2.0		[B-C]	[B-C] **	[B-C]	[B-C]
CC-BY-SA 4.0				[A-B-C]	
ODbL					[(A) B-C-D-F-G]
CDLA 1.0 shar					

Il passpartout CC0: strategie diverse per strumenti diversi

Compatibilità NON bidirezionale

Tabella 4 - Licenze applicabili all'opera derivata in funzione della licenza originaria

Uno sguardo alle matrici: il mashup

licenza opera 1 \ licenza opera 2	CC0	CC-BY 4.0	CDLA 2.0 perm.	IODL 2.0	CC-BY-SA 4.0	ODbL	CDLA 1.0 shar
CC0	👍	👍	👍	⚠️ IODL 2.0	⚠️ CC BY SA	⚠️ ODbL	⚠️ CDLA1shar
CC-BY 4.0	👍	👍	👍 CC-BY 4.0 [riportando testo CDLA] o CDLA [conservando attribuzione C CC BY] *	👍	⚠️ CC BY SA	⚠️ * [D] ODbL	⚠️ * CDLA1shar
CDLA 2.0 perm.	👍	👍 CC-BY 4.0 [riportando testo CDLA] o CDLA [conservando attribuzione C CC BY] *	👍	👍 Entrambe compatibili con CC BY 4.0 [B - E CDLA]	⚠️ CC BY SA [B - E CDLA]	⚠️ ODbL [B - E CDLA]	⚠️ CDLA1 shar [B - E CDLA]
IODL 2.0	👍	👍	👍 Entrambe compatibili con CC BY 4.0 [B - E CDLA]	👍	⚠️ CC BY SA	⚠️ ODbL	⚠️ CDLA1 shar
CC-BY-SA 4.0	⚠️ CC BY SA	⚠️ CC BY SA	⚠️ CC BY SA [B - E CDLA]	⚠️ CC BY SA	⚠️ CC BY SA	👍	👍
ODbL	⚠️ ODbL	⚠️ * ODbL [D]	⚠️ ODbL [B - E CDLA]	⚠️ ODbL	👍	⚠️ ODbL	👍
CDLA 1.0 shar	⚠️ CDLA1 shar	⚠️ * CDLA1shar	⚠️ CDLA1shar [B - E CDLA]	⚠️ CDLA1 shar	👍	👍	⚠️ CDLA1shar

Il «caso» OSM: le relazioni pericolose tra CC BY e OdbL

Lo stack of attribution

L'effetto virale della SA: una strategia superata?

Aprire nuovi dialoghi tra PA e stakeholder?

Convergere verso un «marchio» della «CC BY by PA»?



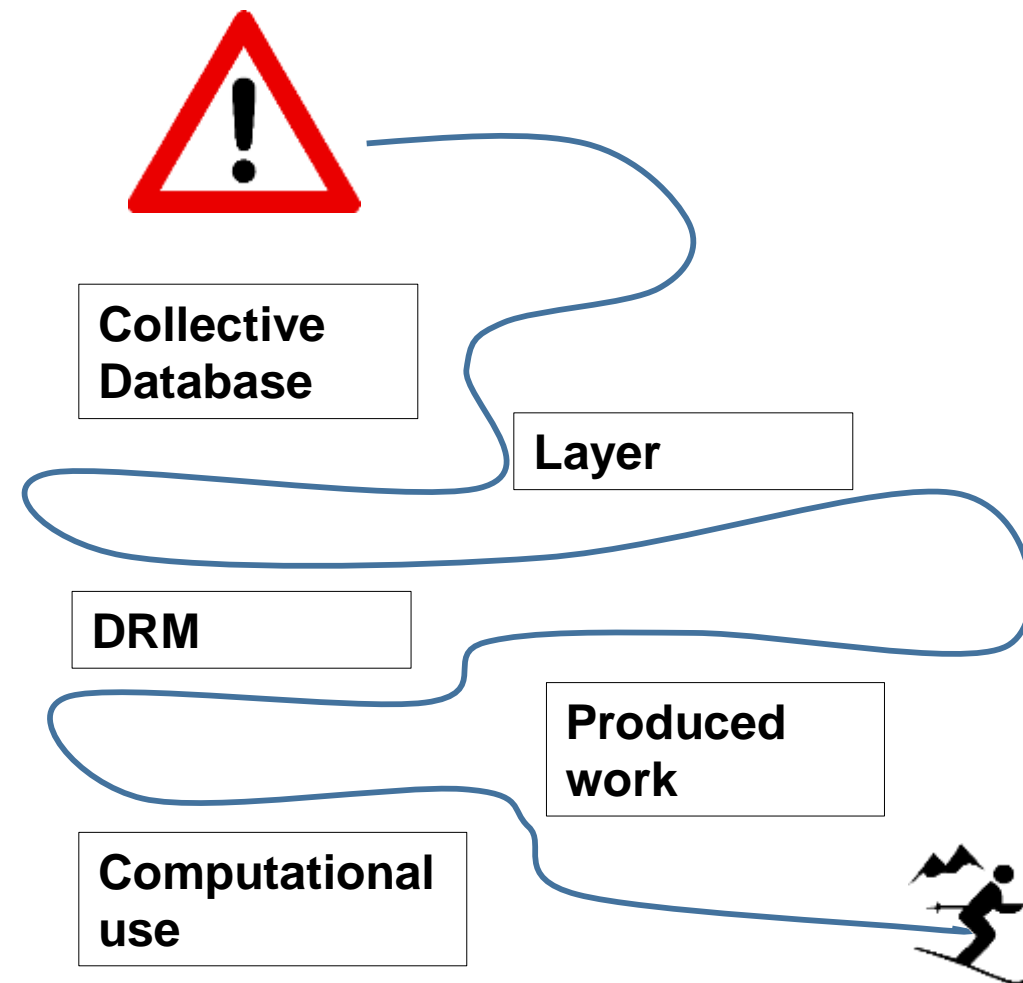
Uno sguardo alle matrici: licenza che vai, condizione che trovi...

Un panorama per creare sensibilità e consapevolezza



Cod.	Condizioni da osservare / specifiche di applicazione	Licenze impattate						
		CDLA 1 perm	CDLA 1 SHAR	CDLA 2 perm	CC-BY	[IODL 2.0]	IODL 1.0	OdBL
A	segnalazione modifica cambiamenti							
B	testo licenza: con riferimento al dataset originale, riportare il testo della licenza e/o inserire link (tra [] per la IODL in quanto precisa "se possibile")							
C	attribution: rispetto specifiche condizioni							
D	output ulteriore realizzato ["Produced work" - es. Mappa da db geografico]; richiede sola attribution							
E	risultato da "computational use" senza condizioni							
F	prevede la nozione di "collective database"							
G	limiti DRM							

Tabella 1 - Condizioni da osservare / specifiche di applicazione



Convergere è meglio che emergere!

Uno sforzo ulteriore verso un obiettivo (sempre) comune

Un ulteriore sforzo di approfondimento per...

...una *prima* bussola in casistiche potenzialmente molto varie...

...sempre verificare nel caso concreto

...una porta per un laboratorio sempre più operativo e condiviso

...ma in dialogo per un continuo miglioramento

...supportare la semplificazione

Open Data non sono e *non devono diventare* burocrazia, sono energia da *liberare*

Aprire secondo uno standard comune è il trigger di un riutilizzo *veramente* efficace

E quindi?

**Scegliere CC BY 4.0 – CC0
(e CDLA2.0)**

Garantisce in un solo colpo il rispetto di principi diversi (trasparenza, ambiente, openness)

Semplifica il riutilizzo (no verifiche), lo rende più immediato, promuove un circuito virtuoso

Facilita le convergenze verso dataset coordinati e migliorati (es. dato geografico)

Rispetta un respiro europeo, allineandosi alle indicazioni dell'Unione Europea

HVD!!

Compattarsi in un unico standard per proporsi come interlocutore affidabile, stabile, credibile

Ricapitoliamo!

- Adottare una strategia di **open licensing by design**
- Individuare la propria **scelta di licensing *ragionata***
- ***Semplificare e standardizzare***
- **Gestire lo sviluppo** dei propri dataset in confronto agile con le strategie scelte (**occhio alle fonti!**)
- Creare e coltivare **competenze**, anche in **collaborazione tra Enti**
- Aprire **confronti con le realtà esistenti nell'Open Data**





REGIONE
PUGLIA



Grazie!

Morena Ragone – Regione Puglia
Laura Garbati – CSI Piemonte



FormezPA